



Decreto Dirigenziale n. 130 del 20/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
RELATIVO AL "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO DI CASTAGNO "CASA SELVA" FG. 11
P.LLE 12 E 15 - NEL COMUNE DI LAURO (AV)" - PROPOSTO DAL SIG. CASORIA DANTE
- CUP 7638.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata confermata

l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 494434 in data 16.07.2015 contrassegnata con CUP 7638, il Sig. Casoria Dante residente in Via Provinciale n. 2 - 83023 - Lauro (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Taglio di un bosco ceduo di castagno "Casa Selva" Fg. 11 p.lle 12 e 15 - nel Comune di Lauro (AV)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Amedeo Verazza e dal dott. Antonio Salzano, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.03.2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata e si prescrive il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7:
 1. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati durante il periodo di riposo vegetativo;
 2. I tagli boschivi e l'esbosco del materiale legnoso dovranno essere eseguiti in periodi diversi da quelli di riproduzione delle specie animali presenti nei siti;
 3. Utilizzo di mezzi meccanici conformi alle disposizioni di legge, avendo cura di ridurre al minimo i rumori e la emissione di sostanze inquinanti, nonché nelle stazioni più distanti dalle strade forestali impiegare animali da soma;
 4. Effettuare gli interventi avendo cura di limitare al massimo lo spargimento delle polveri e sostanze inquinanti all'interno dei siti.
 5. Formazione delle maestranze sulle specie presenti nell'area e sulla loro ecologia;
- e delle seguenti prescrizioni:
 1. L'accesso alle aree di lavoro dovrà avvenire attraverso l'utilizzo della viabilità esistente, riducendo il più possibile l'impatto delle attività di esbosco;
 2. Alla fine dei lavori contenitori o materiali utilizzati nella realizzazione degli interventi dovranno essere allontanati e trattati nel rispetto della normativa vigente;
 3. Prima di abbattere le piante dovrà essere verificato, da personale competente, se sono presenti nidi di uccelli di importanza naturalistica e in caso affermativo evitare l'abbattimento delle stesse;
 4. Rilasciare il materiale di risulta fino a 2 cm per limitare l'eventuale azione battente dell'acqua;
 5. Tutto il materiale di risulta dovrà essere cippato nelle apposite aree;
 6. Durante le fasi lavorative, fare in modo da ridurre al minimo il calpestio o il transito dei mezzi nei giorni successivi ad eventi meteorici piovosi per favorire il drenaggio naturale dell'acqua;
 7. La scelta del sito d'imposto dovrà essere fatto in precedenza valutando l'assenza di particolari condizioni atte ad ospitare microfauna e/o avifauna terrestre;
 8. La fase di concentramento dovrà svolgersi in un'area priva di corsi d'acqua o stagni o pozze, in modo da non alterare la disponibilità e la qualità delle acque superficiali e profonde;
 9. Le utilizzazioni dovranno essere eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
 10. Il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte, in maniera tale da non slabbrare la corteccia delle piante e deve essere inclinato e/o convesso per favorire lo sgrondo delle acque piovane per evitare il ristagno di umidità e quindi l'insorgere di marcescenze.
 11. Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la

- conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
12. Contenere l'area di cantiere ed individuare eventuali siti di flora protetta da inibire all'uso;
 13. Per le attrezzature meccaniche si dovrà prevedere un controllo manutentivo giornaliero, atto ad evitare impreviste emissioni di sostanze inquinanti nel sito;
 14. Per quanto attiene l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, i quantitativi dovranno essere ridotti adottando catalizzatori specifici e ricorrendo all'uso di benzine sintetiche;
 15. Per la salvaguardia degli anfibi, durante la fase di esbosco dovranno essere evitate vie di transito che interessino zone umide e fangose, biotopi prioritari per tali animali che li utilizzano anche per il letargo;
 16. Escludere dal pascolo le particelle e prevedere opere di regimazione delle acque superficiali in corrispondenza delle eventuali incisioni;
 17. Limitare al minimo i tagli in zone ad elevata pendenza, eventuali tagli devono essere realizzati con caduta a monte;
 18. Escludere dal taglio tutti gli esemplari radicati in una fascia di 15 metri dai crinali esposti ai venti;
 19. Escludere dal taglio gli esemplari radicati nei fianchi degli impluvi;
 20. Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie animali e/o esemplari vegetali rari o protetti, in modo da predisporre le necessarie cautele in cantiere;
 21. Il direttore dei lavori predisporrà anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e della attrezzature;
 22. Gli oli e i carburanti saranno custoditi in contenitori a norma.
 23. Rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato dallo STAPF di Avellino;
 24. "Preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere acquisiti i nullaosta e/o le autorizzazioni";
 25. "Il proprietario del bosco è tenuto a comunicare al Servizio Territoriale e al Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato (competente in ragione del territorio), l'inizio e l'ultimazione delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, nonché il nominativo della persona o della ditta a cui sarà affidata l'esecuzione del taglio";
 26. "Dal taglio dovranno riservarsi n.60 matricine per Ha, scelte tra le migliori sia per sviluppo che per vegetazione e robustezza, poste ad eguale distanza";
 27. "Per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste o le strade esistenti, precisandosi che: l'apertura di nuove piste, il ripristino o l'ampliamento di quelle esistenti con mezzi meccanici, dovranno essere supportate da apposite autorizzazioni ai sensi della legge regionale della Campania 7 maggio 1996 n.11";
 28. "Al termine dell'utilizzazione o – se necessario – anche nel corso della stessa, dovranno essere praticati interventi volti ad evitare danni di natura idrogeologica derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli";
 29. "Il proprietario del bosco e la ditta utilizzatrice (se diversa dal proprietario) restano responsabili degli eventuali danni che potrebbero verificarsi durante la fase di lavorazione del bosco";
 30. "Le operazioni finali di taglio dovranno essere ultimate entro - la stagione silvana 2015-2016";
 31. Ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre);
 32. L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.
- b. che l'esito della Commissione del 01.03.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Casoria Dante con nota prot. reg. n. 213434 del 29.03.2016;
- c. che il Sig. Casoria Dante ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 03.07.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.03.2016, il progetto di "Taglio di un bosco ceduo di castagno "Casa Selva" Fg. 11 p.lle 12 e 15 - nel Comune di Lauro (AV)" proposto dal Sig. Casoria Dante residente in Via Provinciale n. 2 - 83023 - Lauro (AV) e si prescrive il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7:

1. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati durante il periodo di riposo vegetativo;
2. I tagli boschivi e l'esbosco del materiale legnoso dovranno essere eseguiti in periodi diversi da quelli di riproduzione delle specie animali presenti nei siti;
3. Utilizzo di mezzi meccanici conformi alle disposizioni di legge, avendo cura di ridurre al minimo i rumori e la emissione di sostanze inquinanti, nonché nelle stazioni più distanti dalle strade forestali impiegare animali da soma;
4. Effettuare gli interventi avendo cura di limitare al massimo lo spargimento delle polveri e sostanze inquinanti all'interno dei siti.
5. Formazione delle maestranze sulle specie presenti nell'area e sulla loro ecologia;

e delle seguenti prescrizioni:

1. L'accesso alle aree di lavoro dovrà avvenire attraverso l'utilizzo della viabilità esistente, riducendo il più possibile l'impatto delle attività di esbosco;
2. Alla fine dei lavori contenitori o materiali utilizzati nella realizzazione degli interventi dovranno essere allontanati e trattati nel rispetto della normativa vigente;
3. Prima di abbattere le piante dovrà essere verificato, da personale competente, se sono presenti nidi di uccelli di importanza naturalistica e in caso affermativo evitare l'abbattimento delle stesse;
4. Rilasciare il materiale di risulta fino a 2 cm per limitare l'eventuale azione battente dell'acqua;
5. Tutto il materiale di risulta dovrà essere cippato nelle apposite aree;
6. Durante le fasi lavorative, fare in modo da ridurre al minimo il calpestio o il transito dei mezzi nei giorni successivi ad eventi meteorici piovosi per favorire il drenaggio naturale dell'acqua;
7. La scelta del sito d'imposto dovrà essere fatto in precedenza valutando l'assenza di particolari condizioni atte ad ospitare microfauna e/o avifauna terrestre;

8. La fase di concentramento dovrà svolgersi in un'area priva di corsi d'acqua o stagni o pozze, in modo da non alterare la disponibilità e la qualità delle acque superficiali e profonde;
9. Le utilizzazioni dovranno essere eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
10. Il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte, in maniera tale da non slabbrare la corteccia delle piante e deve essere inclinato e/o convesso per favorire lo sgrondo delle acque piovane per evitare il ristagno di umidità e quindi l'insorgere di marcescenze.
11. Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
12. Contenere l'area di cantiere ed individuare eventuali siti di flora protetta da inibire all'uso;
13. Per le attrezzature meccaniche si dovrà prevedere un controllo manutentivo giornaliero, atto ad evitare impreviste emissioni di sostanze inquinanti nel sito;
14. Per quanto attiene l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, i quantitativi dovranno essere ridotti adottando catalizzatori specifici e ricorrendo all'uso di benzine sintetiche;
15. Per la salvaguardia degli anfibi, durante la fase di esbosco dovranno essere evitate vie di transito che interessino zone umide e fangose, biotopi prioritari per tali animali che li utilizzano anche per il letargo;
16. Escludere dal pascolo le particelle e prevedere opere di regimazione delle acque superficiali in corrispondenza delle eventuali incisioni;
17. Limitare al minimo i tagli in zone ad elevata pendenza, eventuali tagli devono essere realizzati con caduta a monte;
18. Escludere dal taglio tutti gli esemplari radicati in una fascia di 15 metri dai crinali esposti ai venti;
19. Escludere dal taglio gli esemplari radicati nei fianchi degli impluvi;
20. Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie animali e/o esemplari vegetali rari o protetti, in modo da predisporre le necessarie cautele in cantiere;
21. Il direttore dei lavori predisporrà anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e della attrezzature;
22. Gli oli e i carburanti saranno custoditi in contenitori a norma.
23. Rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato dallo STAPF di Avellino;
24. "Preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere acquisiti i nullaosta e/o le autorizzazioni";
25. "Il proprietario del bosco è tenuto a comunicare al Servizio Territoriale e al Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato (competente in ragione del territorio), l'inizio e l'ultimazione delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, nonché il nominativo della persona o della ditta a cui sarà affidata l'esecuzione del taglio";
26. "Dal taglio dovranno riservarsi n.60 matricine per Ha, scelte tra le migliori sia per sviluppo che per vegetazione e robustezza, poste ad eguale distanza";
27. "Per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste o le strade esistenti, precisandosi che: l'apertura di nuove piste, il ripristino o l'ampliamento di quelle esistenti con mezzi meccanici, dovranno essere supportate da apposite autorizzazioni ai sensi della legge regionale della Campania 7 maggio 1996 n.11";
28. "Al termine dell'utilizzazione o – se necessario – anche nel corso della stessa, dovranno essere praticati interventi volti ad evitare danni di natura idrogeologica derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli";
29. "Il proprietario del bosco e la ditta utilizzatrice (se diversa dal proprietario) restano responsabili degli eventuali danni che potrebbero verificarsi durante la fase di lavorazione del bosco";
30. "le operazioni finali di taglio dovranno essere ultimate entro - la stagione silvana 2015-2016";
31. Ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre);
32. L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al proponente;
 - 4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio